



Per un pugno di dollari

La salute e la sicurezza dei lavoratori sull'altare del risparmio

Gridiamo allo scandalo, ma non per il gusto di farlo, lo diciamo in premessa. Gridiamo allo scandalo per avere delle risposte. Stiamo parlando di **lavori di ristrutturazione delle filiali**, e siamo certi che ci sia la necessità e persino l'urgenza di fare chiarezza.

L'ultima ondata di iniziative della specie si è caratterizzata per essere condotta in maniera del tutto irrispettosa dei diritti dei lavoratori, superando smaccatamente ogni regola di buon senso e di responsabilità.

L'idea che in più cantieri aperti nelle filiali del nostro territorio i colleghi e le colleghe abbiano dovuto servirsi dei bagni di qualche bar della zona è totalmente raccapricciante, e ci sembra francamente impossibile che l'azienda ammetta che i cantieri siano gestiti in questo modo.

E' **grave**, ma se ci aggiungiamo che in uno di questi cantieri un calcinaccio è caduto colpendo un collega, che "se l'è cavata" fortunatamente, se ci aggiungiamo anche questo allora la cosa diventa **veramente grave**.

Ma non basta. I lavori non vengono soltanto condotti male, ma anche pianificati male. E ci viene riferito di qualche realtà in cui all'arrivo degli operai in orario pomeridiano di lavoro, i colleghi sono stati invitati (ma con un po' di cervello bisogna dire costretti) a prendere banca ore per l'inconciliabilità della permanenza in banca con le esigenze del cantiere. In questo caso quindi il costo di questa improbabile gestione è stato addebitato direttamente ai lavoratori.

Se ci aggiungiamo questo paradossale elemento si configura una condotta **gravissima** da parte di chi gestisce i lavori, non solo nei confronti dei lavoratori, ma delle norme che regolano la vita aziendale e persino dell'immagine della banca.

E allora ecco le domande a cui urge dare risposta: chi gestisce i lavori? L'Azienda è al corrente di come vengono svolti? E' disposta a rispondere di condotte come quelle che abbiamo rappresentato?

Ci aspettiamo di conoscere queste risposte, e che qualora l'azienda non si ritenga responsabile di tali obbrobriose violazioni di diritti basilari dei lavoratori, ci aspettiamo di trovarcela a fianco nell'individuare prontamente i responsabili riconducendo la gestione dei lavori entro gli standard imposti dalla normativa oltre che da un minimo di civiltà.

Napoli, 7/11/2016

**SEGRETERIA DI COORDINAMENTO
UILCA BANCO DI NAPOLI**